

COMUNICATO STAMPA

"Una Vita da Social" (2^a edizione) Un viaggio nella Rete senza pericoli

"Una Vita da Social" è il nome dato dalla **Polizia di Stato** alla campagna di sensibilizzazione e prevenzione sui rischi e i pericoli connessi all'utilizzo di Internet, rivolta a genitori, studenti e insegnanti delle scuole di primo e secondo grado.

L'iniziativa educativa, che ha un **carattere itinerante su tutto il territorio nazionale**, farà **tappa a Massa nella giornata del 22 gennaio** e prevede che gli specialisti della **Polizia postale**, all'interno di un **truck allestito con un'aula didattica**, illustrino a tutti i visitatori, studenti e famiglie, con un linguaggio semplice ma esplicito, adatto a tutte le fasce di età, le principali insidie della "rete", fornendo consigli per una "navigazione" sicura.

"Una Vita da Social" nasce principalmente contro il **cyber bullismo**, ossia l'uso delle nuove tecnologie per intimorire, molestare, mettere in imbarazzo, far sentire a disagio o escludere altre persone; è un fenomeno diffuso che provoca talvolta **suicidi tra gli adolescenti**.

Secondo una ricerca di **Skuola.net**, realizzata per la Polizia di Stato, circa 2 ragazzi su 3 ritengono che fenomeni di questo tipo siano in aumento. Infatti, la metà di loro ha avuto esperienza diretta o indiretta di fenomeni di questo tipo. Per questo motivo 4 su 5 accoglierebbero con favore incontri con esperti per formare gli studenti all'uso dei social.

Altro obiettivo della campagna è contrastare l'**adescamento tramite i "social"**, che può essere finalizzato alla truffa o al furto di denaro, ma anche ad attrarre giovani e ragazze a incontri o appuntamenti che poi possono finire in maniera tragica.

Appuntamento, quindi, alle **09:30 di giovedì 22 gennaio in piazza Aranci**, quando le **scolaresche delle scuole secondarie di I e II grado** individuate dall'**Ufficio Scolastico Provinciale**, visiteranno gli stand espositivi della **Questura** e saliranno a bordo del Truck per ascoltare gli utili consigli degli esperti della **Polizia Postale**.

Sembra opportuno sottolineare che i genitori, gli insegnanti e gli altri adulti che hanno responsabilità nei confronti dei giovani, devono imparare a "navigare" in "rete" correttamente per poter poi insegnare a quest'ultimi a riconoscere e ad evitare le numerose insidie presenti nel mondo della comunicazione virtuale.

Secondo una **ricerca di Skuola.net**, realizzata per la **Polizia di Stato**, su un campione di circa 10.000 studenti di scuole medie e superiori, solo 1 studente su 5 afferma che i social hanno un ruolo marginale nelle relazioni sociali.